

Lucis Trust Autunno 2024

L'economia divina

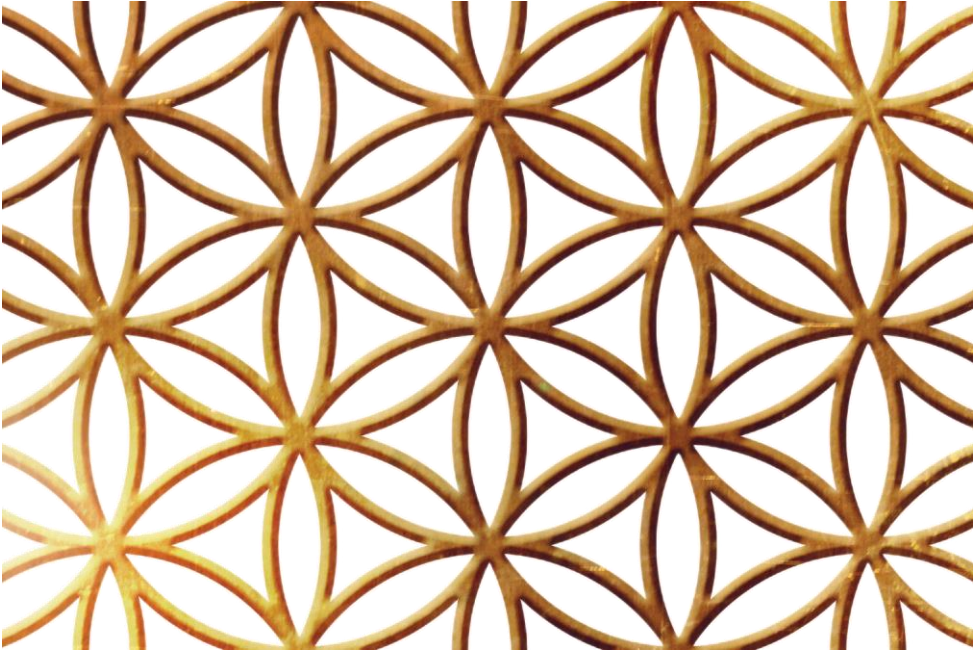
Include il Seminario della Buona Volontà Mondiale
La volontà-di-bene: ripensare le relazioni internazionali
evento Zoom, 2 novembre 2024

www.lucistrust.org/autumn



Cerchiamo il filo d'oro che ci guiderà, in coscienza di veglia, nel sacrario delle nostre anime, dove potremo imparare a unificarci con tutto ciò che respira, a percepire, per quanto possibile, la visione del tutto, e a operare all'unisono con il piano di Dio, per quanto ci è stato rivelato da Coloro Che sanno.

Alice A. Bailey



L'economia divina

Che i fuochi divini consumino tutte le scorie. Che l'oro puro emerga. Datemi l'oro dell'amore vivificante da riversare sulle anime di tutti.¹

Care Collaboratrici, cari Collaboratori,

Le tensioni geopolitiche del XXI secolo sono inestricabilmente legate all'economia globale e al problema degli eccessivi "scopi materiali" e "desideri di acquisizione" dell'umanità. Ma qual è l'ideale spirituale in contrasto con la realtà attuale? Come potrebbe essere il futuro lontano, quando l'umanità risuonerà con la richiesta spirituale della Grande Invocazione di permettere "che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra?".

Mantenere una visione per l'umanità è un importante servizio esoterico; quindi, è utile costruire con l'occhio della mente un'immagine di "economia divina", una visualizzazione altamente evocativa se usata con la Grande Invocazione.

Per costruire un'immagine di questo tipo, possiamo iniziare adattando spiritualmente il significato della parola "economia". Il dizionario ci propone "gestione della casa, parsimonia"; ne consegue che un'economia divina potrebbe essere definita come *la gestione spirituale di una dimora attraverso la parsimonia*. Ciò descrive bene il funzionamento della grande Legge Cosmica dell'Economia, responsabile della materializzazione dello Spirito. Per raggiungere i suoi scopi, questa legge spende la minima quantità di energia necessaria; all'inizio della Creazione, ha impartito un moto circolare o rotatorio allo spirito, facendolo separare e dividere in schiere di sfere (in natura, la sfera è la forma più efficiente dal punto di vista energetico).

Ogni sfera è ciò che la scienza chiama atomo, ma in realtà è una piccola vita spirituale che ruota sul proprio asse centrale e circonda un'area dello spazio come sua dimora. Gruppi di queste vite si accumulano e risuonano insieme sotto l'influenza di un'altra grande Legge, quella dell'Attrazione Cosmica, che le costruisce nella moltitudine di forme in tutti i regni della natura. Ogni forma è una piccola economia a sé stante, collegata alla più grande economia attraverso il flusso circolatorio divino in cui uno e tutti sono immersi.

Ogni sfera della vita partecipa a questa circolazione: ogni vita solare, umana e atomica riceve energie dai regni interiori lungo il suo asse verticale e, prima di irradiarle nell'ambiente, le modifica in base al suo stato di consapevolezza.

Da un punto di vista spirituale, l'essere umano è una sfera, non meno di quanto lo siano un sole, un pianeta o un atomo. I sette chakra principali, o fiori di loto nella filosofia orientale, sono in realtà vortici di forza situati lungo la colonna vertebrale, attraverso e intorno ai quali circola la sostanza eterea dell'aura. Insieme a ogni altra unità di vita nel flusso circolatorio divino, ogni essere umano riceve e distribuisce energie, come è splendidamente simboleggiato nel processo di respirazione – inspirare ed espirare – consumare e produrre.

Il consumo e la produzione umana avvengono a tutti i livelli – soggettivo e oggettivo – e l'economia umana dovrebbe idealmente esprimere le qualità e le capacità uniche di ogni persona, che potrebbero essere considerate come capitale spirituale. Tutti gli esseri umani hanno la responsabilità di attingere a questo capitale per produrre a beneficio spirituale degli altri – mentre gli altri, in cambio, fanno lo stesso per loro. L'economia spirituale inizia quindi a conformarsi a questa Legge Universale dell'Economia. Coloro che iniziano a rispondere a questa legge stanno “mettendo ordine in casa” attraverso la pratica della parsimonia spirituale. Ciò è splendidamente espresso dalla nota spirituale del segno zodiacale del Cancro: *Costruisco una casa illuminata e vi dimoro.*

Il lavoro di ricostruzione spirituale si compie staccando la coscienza dai sensi fisici del corpo e trasferendola nei chakra superiori. Il centro di ogni chakra definisce la nuova casa, con la coscienza che si polarizza costantemente all'apice – il loto dai mille petali appena sopra la testa. Allo stesso tempo, i centri del loto iniziano a ruotare su se stessi in modo spiritualmente

radioattivo e multidimensionale. I petali di ciascun loto funzionano ora principalmente come porte di distribuzione delle energie di servizio, mentre il vortice centrale – il gioiello del loto – è il luogo in cui avviene il “deposito spirituale” (nel senso di direzione e gestione dell’energia). Le potenze vengono ricevute e trattenute qui, in un punto di tensione, prima della loro distribuzione in opere buone. Questa è la parsimonia spirituale. Attraverso la gestione economica dei centri di forza o chakra che qualificano l’aura umana, il discepolo diventa letteralmente:

“un punto di luce entro una Luce più grande... un rivolo di energia d’amore entro il fiume dell’Amore divino... una favilla di Fuoco sacrificale focalizzata entro l’ardente Volere di Dio.”²

Continuando a costruire la nostra immagine di un’economia divina, possiamo pensare al denaro non solo come simbolo di valore immagazzinato, ma come prana cristallizzato – energia potenziale che può essere trasformata in attività produttiva. Il mediatore immagazzina valore attirando energie qualificate nella sua “casa illuminata” prima di trasmetterle all’umanità nel servizio. Per coloro che si sottopongono alla formazione al discepolato per servire in questo modo, ogni giorno presenta l’opportunità di gestire la vita personale lavorando con la legge della domanda e dell’offerta. Attraverso la regolare meditazione mattutina, si attinge alle risorse dell’anima per accumulare un capitale spirituale, che può poi essere distribuito nel corso della giornata in risposta ai bisogni spirituali degli altri.

Immaginate un tempo in cui l'intera umanità lavorerà in questo modo e il flusso circolatorio divino che attraversa tutte le cose raggiungerà una potenza tale da trasformare completamente la civiltà umana. Con il progredire dell'evoluzione sociale, prima o poi nascerà una nuova concezione del denaro e dell'economia, e coloro che costituiranno l'avanguardia di questo pensiero sono descritti negli scritti di Alice Bailey in questo modo:

“Si occuperanno dell'aspetto divino del denaro. Lo considereranno un mezzo per attuare il proposito divino. Lo tratteranno come uno strumento di cui le forze che costruiscono l'universo possono avvalersi, ed esse saranno sempre più impegnate (qui sta la chiave) a edificare il Tempio soggettivo del Signore, piuttosto che a materializzare ciò che esaudisce il desiderio umano. Riflettete su questa distinzione.”³

Dopo aver esplorato l'idea di 'economia divina', la sua energia e la sua forza, abbiamo ora un'immagine mentale, o “forma di pensiero”, che ci aiuta a visualizzare la spiritualizzazione della situazione economica globale verso l'ideale. In questo momento di significativi cambiamenti, ciò è particolarmente importante. I principi politici ed economici costruttivi adottati dopo la Seconda guerra mondiale erano accompagnati da alti ideali che promuovevano i valori democratici e la coesione sociale mondiale; tuttavia, è chiaro che questi standard non sono più rispettati. Il crescente controllo dell'economia globale da parte dell'elitarismo ha ostacolato, anziché

agevolare, la legge spirituale che richiede un'equa distribuzione delle risorse mondiali tra tutti i popoli in tutte le terre.

Di conseguenza, le nazioni dell'Eurasia, insieme alle nazioni in via di sviluppo del Sud globale, stanno collaborando per formare un blocco economico – i BRICS – per sfidare l'egemonia delle nazioni del G7 che hanno di fatto monopolizzato la politica economica globale e altre questioni internazionali. Questo sviluppo potrebbe essere un fattore che contribuisce alle attuali tensioni globali più di quanto sia ampiamente compreso o ammesso dall'Occidente. Mentre gli Stati Uniti d'America sono stati la potenza onnipotente negli affari globali, con il sostegno dell'Europa, quest'epoca si sta rapidamente muovendo verso una maggiore distribuzione del potere e dell'influenza.

Questo spostamento verso un mondo multilaterale sta prendendo piede mentre l'energia continua a riversarsi nella coscienza umana da diverse fonti, non ultima Shamballa – “il centro dove il Volere di Dio è conosciuto”. Man mano che questo potere scende sulla Terra, e la Legge dell'Economia lo converte in espressione materiale, è prevedibile un corrispondente aumento degli eventi planetari. È quindi fondamentale, in questo momento della storia mondiale, che la visione spirituale sia più saldamente radicata negli affari globali per dirigere nei giusti canali l'ondata di potere divino. La verità del proverbio “dove non c'è visione, il popolo perisce” sta diventando sempre più evidente e le società rischiano di scivolare sempre più in profondità nel disordine sociale e nella decadenza morale.

Nonostante le attuali turbolenze, rimaniamo ottimisti, perché la Legge dell'Economia è il mezzo attraverso il quale si materializzano le visioni e i piani degli Dei e degli esseri umani. Questa capacità universale di lavorare e pianificare

“garantisce che nell'uomo esiste la facoltà di rispondere un giorno, e in gruppo, al piano di Dio, fondato sulla Sua visione.”⁴

“L'istinto di formulare piani, proprio di tutti e dominante nei più evoluti, deve cedere alla tendenza a formulare piani in armonia con il Piano di Dio, espresso tramite la Gerarchia planetaria. Col tempo ciò produrrà l'impulso a creare le forme, cariche di significato, che trasmuteranno il male in bene e trasfigureranno la vita.”⁵

Nella compagnia del Lavoro Unico
Il Gruppo Centrale
Lucis Trust

1. A.A. Bailey, *Discepolato nella Nuova Era*, Vol. I, p. 480 ed. ingl. (adattato)
2. A.A. Bailey, *Discepolato nella Nuova Era*, Vol. II, p. 175 ed. ingl.
3. A.A. Bailey, *Psicologia Esoterica*, Vol. II, p. 192 ed. ingl.
4. *Ibidem*, p. 241 ed. ingl.
5. *Ibidem*, p. 244 ed. ingl.

Il buon governo deve puntare al bene comune e alla cooperazione internazionale

Il professor Jeffrey Sachs, della Columbia University, interviene al China Democracy Forum

Questo forum pone domande importanti su come si dovrebbe governare nel XXI secolo per soddisfare le esigenze molto complesse della società moderna e le esigenze complesse di un mondo di 8 miliardi di persone.

Vorrei dire subito che non esiste una formula magica. Non esiste un unico insieme di istituzioni, non esiste un unico modello di buon governo che si possa applicare a ogni luogo, perché ogni Paese ha la sua cultura politica, i suoi orientamenti e bisogni specifici, le sue circostanze locali e storiche che plasmeranno le istituzioni politiche. Ma credo che sia giusto dire che le istituzioni politiche dovrebbero soddisfare alcuni compiti e responsabilità fondamentali. Ne cito sei, molto brevemente.

In primo luogo, un governo dovrebbe basarsi su un orientamento coerente al bene comune. Ora, questo può sembrare ovvio, ma molti governi non sono orientati al bene comune, sono orientati a interessi molto ristretti, forse gli interessi dell'élite, gli interessi dei ricchi, gli interessi di una parte della società. Ma abbiamo bisogno che il governo sia orientato al bene comune di tutta la società.

In secondo luogo, il governo dovrebbe onorare la giustizia processuale.

Questo significa lo Stato di diritto. Significa trattare le persone in modo sistematico nei metodi giudiziari o legislativi, in modo che non ci siano abusi di potere, discriminazioni individuali e abusi che minano la qualità della nostra comunità politica.

Il terzo è che i governi dovrebbero avere la capacità di realizzare non solo la giustizia processuale, ma anche quella sostanziale, e in parte ciò significa realizzare le condizioni economiche che consentano alle persone in tutta la società di soddisfare i propri bisogni. Per soddisfare le esigenze economiche della società, il governo ha bisogno di competenze, professionalità, abilità nel pianificare, capacità di comprendere l'evoluzione dei bisogni, sia che si tratti di sfide ambientali o di cambiamenti tecnologici. Quindi la capacità di governo, la competenza, la pianificazione orientata al bene comune, sono una parte fondamentale di una governance dignitosa e necessaria.

Una quarta parte del buon governo, a mio avviso, consiste nel promuovere le virtù della partecipazione civica e le virtù individuali della popolazione. Con questo intendo dire che il governo, attraverso l'educazione pubblica e il buon comportamento dei leader, dovrebbe contribuire a promuovere il buon comportamento dei cittadini: rispetto della legge, generosità, altruismo, rispetto reciproco. Tutte queste virtù individuali, le virtù della moderazione, le virtù dell'attenzione per gli altri dovrebbero essere promosse a livello comunitario e il governo con l'esempio, con una buona educazione pubblica, con l'attuazione di politiche di giustizia processuale e sostanziale può contribuire a infondere le virtù nella società.

Un quinto punto che vorrei sottolineare, soprattutto nelle nostre società diversificate, è che i buoni governi dovrebbero rispettare e trattare le minoranze all'interno della società con decenza, rispetto, giustizia processuale, rispetto della legge.

Abbiamo comunità assortite e nelle comunità assortite ci sono rischi di discriminazione, di conflitto tra gruppi e di odio, ed è fondamentale che i governi, soprattutto nelle società multietniche, garantiscano che i gruppi minoritari siano trattati con decenza, con rispetto umano. E credo che tutte le nostre società debbano impegnarsi a fondo per raggiungere questo obiettivo.

Il sesto punto del buon governo che vorrei sottolineare è la necessità che i governi trattino le altre nazioni con rispetto, pace, disponibilità al dialogo e alla cooperazione globale.

In particolare, ci troviamo in un momento di enorme stress geopolitico, molto pericoloso, con una guerra in Ucraina e il rischio di ulteriori conflitti in Asia e in altre parti del mondo. Abbiamo bisogno che soprattutto i Paesi più importanti si parlino, cooperino tra loro, operino secondo gli standard della diplomazia internazionale, rispettino la Carta delle Nazioni Unite, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, in altre parole che le nostre diverse nazioni si trattino in modo collegiale, rispettoso, diplomatico e soprattutto pacifico.

Quindi, questo credo sia il modo più importante di pensare alla governance: quali sono le condizioni che una buona governance richiede? Quali sono i comportamenti che i governi dovrebbero rispettare? Il raggiungimento di questi obiettivi può avvenire con tipi di istituzioni molto diverse e persino con gli stessi tipi di istituzioni che a volte possono funzionare bene e altre volte possono funzionare male. In questo momento, nella società americana le nostre istituzioni politiche non funzionano bene, in parte perché i grandi capitali che finanziano le campagne elettorali e le lobby hanno corrotto gran parte del nostro sistema politico. Quindi, le istituzioni devono essere rinnovate, devono funzionare correttamente, devono lottare contro la corruzione dei sistemi politici stessi.

Un'ultima parola che vorrei aggiungere su questa diversità di istituzioni politiche, seppur con la necessità condivisa di concentrarsi sugli interessi comuni, sul bene comune, in modo da promuovere la virtù, la dignità umana e la cooperazione tra le nazioni, è che dovremmo attingere alla nostra antica saggezza per aiutarci a realizzare questo tipo di politica virtuosa.

Nella tradizione occidentale, il primo e, a mio avviso, il più grande libro di scienza politica mai scritto in Occidente è stato quello di Aristotele, “Politica”, che risale a 2.300 anni fa e il cui volume di accompagnamento era l’Etica Nicomachea. Quindi, nella tradizione occidentale etica e politica sono state messe insieme.

Nella tradizione asiatica, Confucio insegnava il comportamento corretto degli individui – come Aristotele – il comportamento virtuoso e anche il comportamento virtuoso degli Stati; quindi, un tipo di tradizione simile. Ritengo che sia estremamente importante attingere a queste tradizioni profonde – Aristotele in Occidente, il confucianesimo e altre tradizioni – per individuare le nostre basi e raggiungere la comprensione e il rispetto reciproci.

Il buon governo può essere realizzato in molti modi, dovrebbe basarsi su profonde tradizioni di saggezza, sulla storia dell’arte di condurre gli affari di governo, sulle culture nazionali, ma soprattutto dovrebbe mirare al bene comune e alla cooperazione internazionale.

Una registrazione video di questo discorso è disponibile online: <https://bit.ly/4drkdr5>

Meditazione: Dare manforte al Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo

I. FUSIONE DI GRUPPO

Sono uno con i miei fratelli di gruppo, tutto ciò che io possiedo è loro.

Possa l'amore che è nella mia anima riversarsi su di loro.

Possa la forza che è in me elevarli ed aiutarli.

Possano i pensieri creati dalla mia anima raggiungerli ed incoraggiarli.

II. ALLINEAMENTO Come gruppo riconosciamo il nostro posto nel centro del cuore del nuovo gruppo di servitori del mondo.

Mentalmente estendiamo una linea di energia illuminata verso la Gerarchia spirituale, il centro planetario del cuore; verso il Cristo, il "cuore d'amore" nella Gerarchia; verso Shamballa, "dove il volere di Dio è conosciuto".

III. INTERLUDIO SUPERIORE Manteniamo la mente focalizzata per alcuni istanti sul ruolo planetario del nuovo gruppo di servitori del mondo che fa da mediatore fra Gerarchia e umanità, e medita il Piano in esistenza.

IV. MEDITAZIONE Riflettiamo sul pensiero-seme: *Per mezzo dell'impressione ed espressione di grandi idee l'umanità deve essere portata a comprendere gli ideali fondamentali della nuova era. Questo è il compito principale del gruppo di servitori del mondo.*

V. PRECIPITAZIONE Visualizziamo la precipitazione della volontà di bene, amore essenziale in tutto il pianeta, da Shamballa, attraverso il cuore planetario, la Gerarchia, attraverso il Cristo, il nuovo gruppo di servitori del mondo, attraverso tutti gli uomini di buona volontà in tutto il mondo, ed infine attraverso i cuori e le menti di tutti i membri della famiglia umana.

VI. INTERLUDIO INFERIORE Consideriamo i molti modi in cui il „potere della Vita Una “e “l’amore dell’Anima Una” si attuano nel mondo tramite i membri del nuovo gruppo di servitori del mondo, costruendo così la “forma-pensiero di soluzione” dei problemi mondiali.

VII. DISTRIBUZIONE Recitando la Grande Invocazione visualizziamo la coscienza umana irradiata di luce, amore e potere:

*Dal punto di Luce nella Mente di Dio
Affluisca luce nelle menti degli uomini
Scenda Luce sulla Terra.*

*Dal punto di Amore nel Cuore di Dio
Affluisca amore nei cuori degli uomini.
Possa Cristo* tornare sulla Terra.*

*Dal centro dove il Volere di Dio è conosciuto,
Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.*

*Dal centro che viene detto il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce,
E possa sigillare la porta dietro cui il male risiede.*

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.

OM OM OM

* Molte religioni credono che un Maestro del Mondo verrà in futuro (da qui “Colui Che viene”), e sarà conosciuto con nomi quali il Signore Maitreya, l’Imam Mahdi, l’avatar Kalki, ecc. Questi termini sono talvolta usati nelle versioni della Grande Invocazione per persone di fedi specifiche.

La volontà-di-bene: ripensare le relazioni internazionali

Seminario online della Buona Volontà Mondiale
sabato 2 novembre 2024

Per partecipare: www.worldgoodwill.org/seminar_2024

Oggi il nostro mondo si trova ad affrontare la convergenza di molteplici crisi interconnesse e il riconoscimento a livello mondiale della necessità di cambiamenti fondamentali nelle istituzioni di governance nazionale e globale. La volontà e il desiderio di un mondo più giusto e morale richiedono che venga affrontato il deficit di valori e principi che governano le nostre istituzioni.

Questi principi e valori riguardano fundamentalmente le relazioni e il bene dell'insieme e di tutte le sue parti. Sono spirituali nel senso più universale del termine, perché hanno a che fare con la libertà, la manifestazione e la massima espressione non solo dello spirito umano individuale, ma dell'anima stessa dell'umanità.

Il seminario di quest'anno esamina questi principi di bene universale e la volontà di miglioramento umano che si sta rapidamente risvegliando nel contesto delle relazioni internazionali. Si chiede, tra l'altro: Come può la volontà di bene essere attivata, rafforzata e portata avanti per soddisfare la necessità spirituale espressa dal nostro mondo conflittuale?

Unitevi a noi per tre eventi, trasmessi da tre centri planetari, in una giornata di discussioni, riflessioni e meditazioni online:

Ginevra: 10h00 – 13h00 CET (9am – 12noon GMT)

Londra: 15h00 – 18h00 CET (2pm – 5pm GMT)

New York: 19h00 – 22h00 CET (6pm – 9pm GMT)

Seminario di Ginevra: 10h00 – 13h00

Benvenuto e riflessioni introduttive: *Buona Volontà Mondiale*



Dal conflitto bipolare all'armonia multipolare

Vincent Claessens – Gruppo Centrale – Buona Volontà Mondiale – Ginevra



Voci convergenti: dal dialogo all'azione nella cooperazione globale *Alejandro Bonilla*

Garcia – ha studiato all'Università Anahuac del Messico, ha conseguito il dottorato di ricerca in politica economica presso l'Università di Tolosa, in Francia. È entrato a far parte dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) a Ginevra, come esperto di statistica finanziaria e di sicurezza sociale. Dopo essersi ritirato dall'ILO, è attualmente presidente di Greycells, l'Associazione degli ex funzionari internazionali per lo Sviluppo di Ginevra, e presidente della ONG Committee on Ageing.



Surya-world, un'iniziativa cittadina per collegare le tradizioni spirituali e la modernità scientifica al servizio della buona volontà globale *Stéphane Chollet*

– è il fondatore dell'associazione internazionale Surya-World (2008), che riunisce diversi centri yoga in tutto il mondo. Oltre a promuovere la pratica dello yoga e della meditazione, Surya-World conduce progetti incentrati sullo sviluppo personale, l'ecologia e gli aiuti umanitari.



Relazioni internazionali – passato e futuro *Jean*

Fabre – Ex vicedirettore dell'ufficio UNDP di Ginevra, consulente internazionale e fondatore dell'Alleanza mondiale delle città contro la povertà. Membro del comitato scientifico del Forum internazionale sull'economia sociale e solidale e collaboratore della Task Force delle Nazioni Unite sull'SSE. Cofondatore dell'ONG internazionale "Food and Disarmament International".

Discussione con i relatori

Discussioni di Gruppo nelle breakout rooms

Meditazione di Gruppo

Registratevi e partecipate alla trasmissione online:

www.worldgoodwill.org/seminar_2024



Riflessioni su **La volontà-di-bene: ripensare le** **relazioni internazionali**

**in preparazione del Seminario online della Buona Volontà
Mondiale, sabato 2 novembre 2024 – Ginevra, Londra e New
York**

Vi chiedo di abbandonare i vostri sogni di vaga bellezza, le utopie impossibili e le fantasticherie, ed affrontare la vita qual è oggi, e poi cominciare, là dove vi trovate, a migliorarla. Vi chiamo all'esperienza delle giuste relazioni umane, cominciando dalle vostre relazioni personali con la famiglia e gli amici, e poi al compito di educare coloro con cui venite in contatto affinché anch'essi possano iniziare un lavoro analogo. È il compito di creare giusti rapporti individuali, giuste relazioni di gruppo, giuste relazioni fra i gruppi, e giuste relazioni nazionali e internazionali. Vi chiedo di rendervi conto che in quest'opera nessuno è superfluo o inutile, ma tutti hanno un ruolo di valore pratico. Vi chiedo di riconoscere che la buona volontà è un'energia dinamica che può determinare cambiamenti mondiali fondamentali, e che si esprime mediante l'attività dei singoli uomini ed il loro intento unito. Il potere riunito della buona volontà, l'effetto dinamico della comprensione intelligente e attiva, e la potenza di un'opinione pubblica istruita e viva che desidera il massimo bene per il massimo numero, sono incredibili. Questo potere dinamico non è mai stato impiegato. Oggi può salvare il mondo.

Alice A. Bailey

Se vogliamo una società in cui il senso di appartenenza sia forte, le persone si preoccupino l'una dell'altra e ci sia un forte impegno per il bene comune, abbiamo bisogno di una metafisica che mostri che siamo in realtà parte di società più grandi e non abbiamo esistenza al di fuori delle nostre relazioni con gli altri.

John Cobb

... c'è un vuoto di valori. Il paradigma materialista dominante, a prescindere dalle ideologie, nega il nostro vero potenziale umano, dipingendoci come consumatori autointeressati per il sistema economico, da sfruttare e scartare. Non si parla di ciò che può emergere quando affiniamo i nostri caratteri e acquisiamo virtù più elevate, e del nostro ruolo sociale nella costruzione di comunità coese e nel progresso della civiltà in tutte le sue dimensioni e diversità.

Per invertire la rotta, dobbiamo offrire alle comunità, e soprattutto alle giovani generazioni, qualcosa di positivo in cui credere e in cui convogliare le proprie energie. Le parole non bastano; sono necessari i fatti, inizialmente anche a piccoli passi. Dobbiamo dare loro motivi di speranza, come la proposta di una seconda Carta delle Nazioni Unite. Il Vertice del Futuro e il promesso Patto per il Futuro dovrebbero fornire uno slancio in avanti. È il momento delle idee creative, delle proposte pratiche per aggirare gli ostacoli, delle visioni di un mondo migliore che possono emergere quando uniamo le nostre forze e andiamo avanti. Dobbiamo definire le azioni che possono iniziare ora.

Arthur Lyon Dahl e Augusto Lopez-Claros

Questa Carta [delle Nazioni Unite] sarà ampliata e migliorata con il passare del tempo. Nessuno pretende che sia uno strumento definitivo o perfetto. Non è stata versata in uno stampo fisso. Le mutate condizioni del mondo richiederanno aggiustamenti.

Harry S. Truman, 26 giugno 1945

Ma tutti questi tentativi si sono rivelati singolarmente inefficaci, e lo saranno finché cercheremo di convincere noi stessi e il mondo che sono solo loro (cioè i nostri avversari) a sbagliare, mentre sarebbe molto più utile se facessimo un serio tentativo di riconoscere la nostra ombra e le sue azioni nefaste. Se riuscissimo a vedere la nostra ombra (il lato oscuro della nostra natura), dovremmo essere immuni da qualsiasi infezione e insinuazione morale e mentale.

Carl Jung

... lo stesso processo del Vertice del futuro (i cui negoziati sono iniziati nel 2022) ha avuto un'influenza affascinante. Non abbiamo mai visto opinioni così forti da parte degli Stati di media potenza. Il peso significativo dato nel patto alla riforma finanziaria internazionale ne è un indicatore chiave, così come l'influente gruppo di circa 53 piccoli Stati convocato da Singapore. I negoziati non sono gestiti dai soliti sospetti, stiamo vedendo e sentendo che c'è un insieme sufficiente di opinioni esplicite e diverse... è indicativo di un cambiamento nell'ordine globale. Gli Stati di media potenza, molti dei quali appartenenti ai Paesi del Global South/Global Majority, stanno prendendo posizione su ciò che si aspettano da questo Vertice. Un Vertice che, in verità, riguarda molto di più i Paesi che non erano presenti alla fondazione delle Nazioni Unite nel 1945.

Nudhara Yusuf

Nonostante le pubblicità e gli slogan attuali, non si cambia il mondo una persona alla volta. Cambia quando si formano reti di relazioni tra persone che scoprono di condividere una causa comune e una visione di ciò che è possibile.

Margaret Wheatley

... Richiederà in tutti uno spirito di silenzio, poiché il silenzio è il miglior metodo per generare e accumulare le forze spirituali e permette di imparare a scorgere chiaramente i problemi impliciti in ogni situazione (personale, nazionale e internazionale) e proiettarvi la luce interpretativa della buona volontà manifesta.

Alice A. Bailey

Porre la domanda 'giusta' è molto più importante che ricevere la risposta. La soluzione di un problema risiede nella comprensione del problema stesso; la risposta non è fuori dal problema, è nel problema.

J. Krishnamurti

Troppo spesso partecipiamo alla globalizzazione dell'indifferenza. Sforziamoci, invece, di vivere nella solidarietà globale.

Papa Francesco

Virtue Ethics (VE) è un modo di pensare a come comportarsi bene, che si concentra sul carattere degli agenti morali e sulla natura della buona vita. Ciò contrasta con gli approcci dominanti all'etica internazionale, che danno priorità all'identificazione o allo sviluppo di regole o doveri morali (approcci deontologici) o alle conseguenze delle azioni (approcci consequenziali). La rilevanza dell'etica della virtù per gli affari internazionali viene stabilita esponendo la critica agli approcci dominanti basati sulla legge, proposta da VE, e poi esplorando il contributo positivo che VE può dare. Gli etici della virtù sostengono che il carattere e una concezione concreta del bene umano sono centrali per l'etica - che la domanda giusta da porsi quando si cerca di capire cosa significa essere etici non è "cosa dovrei fare", ma "che tipo di persona dovrei essere?". I tre concetti centrali della VE - virtù, saggezza pratica e benessere - non sono stati applicati sistematicamente nella teoria politica internazionale o nelle relazioni internazionali, ma la loro comparsa, in varie forme, in studi recenti suggerisce piste di ricerca future. Vengono identificate quattro strade, da quella moderata a quella radicale, che offrono modi innovativi per affrontare i principali dilemmi etici negli affari internazionali...

Kirsten Ainley

Non c'è pace tra le nazioni senza pace tra le religioni. Non c'è pace tra le religioni senza dialogo tra le religioni.

Hans Küng

Dobbiamo vedere il mondo come un sistema che lavora insieme per promuovere il bene di tutti. Il nostro approccio alle relazioni internazionali deve passare dalle lotte di potere a una cultura del dialogo e dell'incontro.

Papa Francesco

Gli esseri umani hanno una profonda capacità sia di cooperare e nutrire che di evitare gli altri e combattere. Nella nostra era tecnologica avanzata, con la capacità delle nostre armi di porre fine alla vita umana, la nostra abilità di dominare le nostre emozioni più basse e di incanalarle verso risultati costruttivi e cooperativi costituirà la base della nostra sopravvivenza.

Jeffrey Sachs

La storia dovrebbe essere insegnata come la storia dell'ascesa della civiltà e non come la storia di questa o quella nazione. Dovrebbe essere insegnata dal punto di vista dell'umanità nel suo complesso, e non con un'enfasi eccessiva sul proprio Paese.

Bertrand Russell

La pace è una questione di volontà. Tutti i conflitti possono essere risolti e non ci sono scuse per lasciarli durare in eterno.

Martti Ahtisaari

L'egoismo delle menti ristrette nei vari corpi legislativi del mondo deve essere in qualche modo controbilanciato. Questo è il problema... Oggi, nei piani che si stanno elaborando in connessione con i vari congressi e convegni internazionali che voi tutti conoscete, lo sforzo spirituale (per la prima volta nella storia) consiste nel portarli tutti come gruppi operanti, sotto l'influsso diretto dell'energia che stimola e mette in moto il luogo dove la Volontà di Dio è conosciuta e dove sono definiti e proiettati i propositi della divinità.

Alice A. Bailey

Siamo di fronte al momento della verità. È il momento di fare i conti... di ripristinare la fiducia... [e] ispirare speranza. E io ho speranza... l'umanità ha dimostrato che siamo capaci di grandi cose quando lavoriamo insieme.

António Guterres





**Rue du Stand 40
1204 Ginevra
Svizzera**

**Suite 54
3 Whitehall Court
Londra SW1A 2EF
Regno Unito**

**866 United Nations Plaza
Suite 482
New York, NY 10017
USA**

www.lucistrust.org

Lucis Trust è nel registro del Consiglio Economico e
Sociale delle Nazioni Unite